

PD, nervi tesi sul Passante Nord

Monesi: <<L'opera può essere utile>>

Minganti: <<Serve obiettività>>.

La Uil: <<E' un volano per l'economia>>

di MATTEO RADOGNA

NON ERA difficile una volta trovare sindaci o esponenti del Pd favorevoli al Passante Nord, ora si contano sulle dita di una mano. In molti hanno cambiato idea strada facendo'. Ma c'è chi come il consigliere regionale Giuseppe Paruolo è rimasto coerente: «Ho sempre sostenuto che andavano risolti problemi venuti poi alla luce. Dopo lo stop dell'Unione Europea sull'affidamento diretto dei lavori ad Autostradate perché il tracciato del Passante era troppo lungo, sembra che l'ultimo progetto presenti gli stessi problemi. E poi c'è uno studio del 2012 realizzato da Autostrade che in pratica definisce inutile la bretella autostradale. Prima di essere favorevoli o contrari bisogna vedere che iter ha portato a questo progetto». IL SINDACO di Calderara Irene Priolo, intanto, replica alle critiche del collegio costruttori che di fronte ai dubbi dei primi cittadini, ha chiesto più senso di responsabilità sul Passante Nord: «Ho visto le dichiarazioni di questi giorni e mi sento di dire che tirare la giacchetta da una parte o dall'altra non aiuta. Nessuno di noi si permette di sindacare nelle gestioni interne altrui e viceversa non penso, ad esempio, che competano ad Ance analisi di tipo politico. Ho sempre pensato che non solo bisogna fare le cose, ma bisogna farle bene e questo nell'interesse della collettività. La via maestra è sempre il buon senso e nei nostri territori abbiamo dimostrato di averne». Intanto, il segretario generale Uil regionale e di Bologna, Giuliano Zignani critica i politici: «Non si può ad ogni tornata elettorale mettere in discussione tutto. Il Passante visto alla luce della profonda crisi può essere visto come un volano per la nostra economia». Il comitato per l'alternativa all'infrastruttura, per bocca di Gianni Galli e Severino Ghini, replica intanto al presidente dei costruttori di Bologna Luigi Amedeo Melegari. «Caro presidente, non si rende conto che sul Passante il confronto serio indipendente non c'è mai stato? E' la politica che traccia le linee di sviluppo o sono i costruttori che indicano la via?». Il sindaco di Minerbio, Lorenzo Minganti, intanto, vuole vederci chiaro: «Certamente la mia sensibilità ambientalista mi porta a guardare con un po' di freddezza al passante, ma non mi impedirà di studiarlo con obiettività. Se mai si dovesse fare, vorrei che vengano realizzate le opere di mitigazione ambientale necessarie, e perché sia garantito il rispetto del saldo zero del consumo di suolo previsto nello statuto metropolitano». E c'è fra gli esponenti Pd chi ritiene, a certe condizioni, il Passante ancora strategico. L'ex sindaco di Castel Maggiore Marco Monesi ritiene ancora utile l'opera: «Ci sono ancora ragioni importanti per farla, ma come dicono Merola e Priolo devono essere rispettati dei criteri ambientali fondamentali». Sulla stessa lunghezza d'onda l'ex sindaco di Bentivoglio Vladimiro Longhi: «E' un'opera assolutamente strategica e faceva parte dello sviluppo del territorio come il sistema ferroviario metropolitano».